



03/00036962

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MN - MANTOVA**  
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25443**

OGGETTO: **Foculo**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Solferino (Mantova), Loc. Barche (F 48, III SO, mm. 163/275)**

DATI DI SCAVO: **Scavi 1939 oppure 1940** INV. DI SCAVO:  
 (o altra acquisizione) **(Cfr. Osservazioni)**

DATAZIONE: **Età del bronzo antico (XVIII sec. s. C.)**

ATTRIBUZIONE: **Cultura di Polada, fase A**

MATERIALE E TECNICA: **Terracotta bruna ad impasto grossolano con inclusi, modellata a mano; lisciata.**

alt. max. cm. 12,2; diam. all'orlo cm. 13,7; diam. base cm. 8,8.

STATO DI CONSERVAZIONE: **Parete molto incrinata nella parte inferiore e in un punto lacunosa nella parte superiore. Incrostato, corrosivo e scheggiato.**

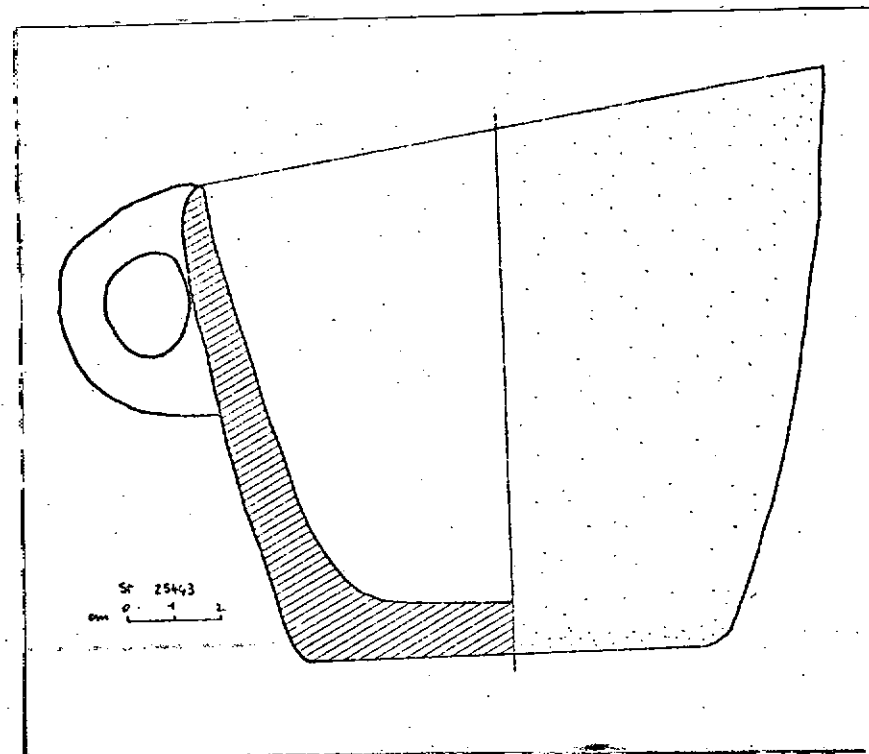
CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

**Proprietà dello Stato**

NOTIFICHE:



Foculo troncoconico con base piana a spigolo ~~DESCRIZIONE~~; alta parete irregolare, piuttosto svasata; orlo pure irregolare, sottile ed arrotondato che si abbassa verso il punto in cui ad esso è saldata un'ansa a ta anulare. Per le dimensioni si preferisce definire il pezzo poculo nonostante per il profilo si possa ricondurre alle scodelle tipo Ledro secondo la classificazione di R. FERONI, L'Età del bronzo nella Penisola Italiana, I, Firenze 1971, pp. 51 e 53, fig. 18, 16. La forma è diffusa nell'Italia Settentrionale e rientra nella produzione ceramica della Cultura di Polada; è documentata, tuttavia, nella stessa zona anche in età successiva. Il pezzo è attribuito anche per la provenienza alla fase A della Cultura di Polada e viene più precisamente collocato nel momento finale di tale fase per la presenza di un'ansa saldata all'orlo. /.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADS 997 B.

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DOTT. ANTONIETTA FERRARESI

DATA:

1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



INA MARIA TAMASSIA

*M. Ferraresi*

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non sottrarne in alcun modo il pubblico godimento.



DATA: 20 SET. 1979

IL SOPRINTENDENTE

(M. VESTIREBBINSOBBINMENTANTE)

*M. G. Cecchi Lee*

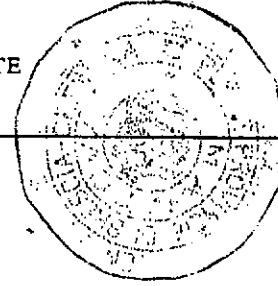
AGGIORNAMENTI:

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dott. Maria Tocco)


FIRMA

*I. Tocco*



OSSERVAZIONI: Non si può precisare se il pezzo rientri nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se faccia parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 dalla Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00036962	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-MILANO 25	INV. St. 25443
	ALLEGATO N. 1			

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Esemplari analoghi in F. SIMONI, Prima Campagna di scavo all'ex-Lago Luccone di Polpenazze (Brescia), "Annali del Museo" (Gavardo), 5, 1966, p.14, forma n. 19 e fig. a p. 15; J. Machnik, Bemerkungen zuden Kulturbeziehungen in Mitteleuropa am Anfang der Bronzezeit, "Preistoria Alpina" 10, 1974, p.899, tav. VI, 8.